



SOCIETÀ FILARMONICA AIROLESE

CONCERTO DI NATALE

SABATO 20.12.2008, ore 20:00

CHIESA PARROCCHIALE DI AIROLO

1. **10 International Christmas Songs** (arr. V.V.d.BIJLAARD)
 1. Hark! The herald Angels Sing
 2. Silent Night
 3. Ein Rose ist entsprungen
 4. Once in royal Davids city
 5. Gloria in Excelsis Deo
 6. O Tannenbaum
 8. Let it snow
 9. Jingle bells
 10. Rudolph the rednoosed reindeer
2. **Renaissance Suite** (F. Cesarini)
 1. anon Vive Henri IV
3. **Nun komm, der Heiden Heiland** (J. de Haan)
4. **Rondeau** (J.J.Mouret, arr. L. Bocci)
5. **Camel ride, from "Egyptian Suite"** (J. De Haan)
6. **Horkstow Grange** (P.A. Grainger, arr. M. Sweeney)
7. **Amity and sweetness** (T. de Haes)
8. **C'est Noel** (A. Jutras)
9. **White Christmas** (I. Berlin, arr. N. Iwai)

"**Hark the Herald Angels Sing!**" è stato scritto nel 1739 da Charles Wesley, fratello di John Wesley, fondatore della chiesa metodista. Originariamente la melodia di questo canto era diversa, più lenta e solenne, come richiesto dal carattere serio e cupo dell'autore. Circa 100 anni dopo Felix Mendelssohn scrisse una cantata per commemorare l'invenzione della stampa con caratteri mobili di Gutenberg. Il musicista inglese W.H.Cummings adattò la melodia di Mendelssohn al testo di Wesley, e ne uscì il canto come lo conosciamo ai nostri giorni:

Hark the herald angels sing
"Glory to the newborn King!
Peace on earth and mercy mild
God and sinners reconciled"
Joyful, all ye nations rise

Join the triumph of the skies
With the angelic host proclaim:
"Christ is born in Bethlehem"
Hark! The herald angels sing
"Glory to the newborn King!"

"**Stille Nacht**" (conosciuta in Italia con il titolo di Astro del Ciel) è un noto canto natalizio di origine austriaca. Le parole vennero scritte dal sacerdote Joseph Mohr nel 1816, allora assistente parrocchiale presso la località di Mariapfarr nel Lungau, mentre la musica fu composta da Franz Xaver Gruber, nella vigilia di Natale del 1818.

Stille Nacht! Heilige Nacht!
Alles schläft; einsam wacht
Nur das traute hochheilige Paar.
Holder Knabe im lockigen Haar,
Schlafe in himmlischer Ruh!
Schlafe in himmlischer Ruh!

Astro del Ciel, pargol divin,
Mite agnello, Redentor,
Tu che i vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci annunziar,
Luce dona alle menti,
Pace infondi nei cuor.

“Ein Rose ist entsprungen”, più comunemente tradotto in inglese come “Lo, How a Rose E'er Blooming”, è un canto natalizio di origini germaniche che appare alla fine del 16° secolo . L'autore del testo è ignoto. L'inno è stato adottato sia dai cattolici che dai protestanti, riferito rispettivamente a Maria e a Gesù. L'armonizzazione a noi conosciuta è opera del compositore germanico Michael Praetorius (1609).



Es ist ein' Ros' entsprungen,
aus einer Wurzel zart.
Wie uns die Alten sungen,
von Jesse war die Art.

Und hat ein Blüm'lein 'bracht;
mitten im kalten Winter,
wohl zu der halben Nacht.

“Once in Royal Davids city” è un testo scritto dalla Signora C.F. Alexander (1818 - 1895) , che utilizza splendidamente la lingua inglese per descrivere la scena della natività. La musica fu composta da H.J. Gauntlett. Il canto fu pubblicato alla fine del 19° secolo..

Once in royal Davids city,
Stood a lowly cattle shed,
Where a mother laid her Baby,

In a manger for His bed:
Mary was that mother mild,
Jesus Christ, her little Child.

“Gloria in excelsis Deo” è l'acclamazione degli angeli festanti, per annunciare ai pastori la nascita di Gesù (Lc 2,14). “Les anges dans nos campagnes” (conosciuta in Italia anche come “Gli angeli delle campagne” (o impropriamente “Gloria in excelsis Deo”) è un canto natalizio tradizionale francese, di autore ignoto, composto nel XVIII secolo. È ispirato ad antichi inni e cantici del Medioevo che celebravano la nascita di Gesù, e rappresenta il coro gioioso che gli angeli, assieme ai pastori, intonarono per celebrare l'evento.

Les anges dans nos campagnes
ont entonné l'hymne des cieux;
et l'echo des nos montagnes

redit ce chant melodieux.
Gloria in excelsis Deo!
Gloria in excelsis Deo!

“O Tannenbaum” è un canto natalizio tradizionale germanico. Sia il testo che la musica sono di autori ignoti. La tradizione di portare in casa un albero e di decorarlo con bocce, candele e campanelle è iniziata nei paesi nordici nel 19° secolo, ed è immortalata in questa melodia.

O Tannenbaum, o Tannenbaum,
wie grün sind deine Blätter!
O Tannenbaum, o Tannenbaum,
wie grün sind deine Blätter!

Du grünst nicht nur zur Sommerszeit,
nein, auch im Winter, wenn es schneit,
o Tannenbaum, o Tannenbaum,
wie grün sind deine Blätter!

“Let It Snow” è una meravigliosa canzone di Natale armonizzata dal compositore Jule Styne su testo di Sammy Cahn nel 1945, e riflette il sentimento di calore e tranquillità associato al Natale

Oh, the weather outside is frightful,
But the fire is so delightful,
And since we've no place to go,
Let it snow, let it snow, let it snow.

It doesn't show signs of stopping,
And I brought some corn for popping;
The lights are turned way down low,
Let it snow, let it snow, let it snow.

“Jingle Bells”, una delle canzoni di Natale americane più conosciute, ma in realtà fu scritta originariamente per il Thanksgiving! La canzone fu composta ed armonizzata nel 1857 da James Pierpoint per i ragazzi che celebravano il giorno del ringraziamento alla Boston Sunday School. La canzone fu talmente apprezzata che venne ripetuta per Natale....

Dashing through the snow
 In a one horse open sleigh
 O'er the fields we go
 Laughing all the way
 Bells on bob tails ring
 Making spirits bright
 What fun it is to laugh and sing
 A sleighing song tonight

Oh, jingle bells, jingle bells
 Jingle all the way
 Oh, what fun it is to ride
 In a one horse open sleigh
 Jingle bells, jingle bells
 Jingle all the way
 Oh, what fun it is to ride
 In a one horse open sleigh

“Rudolph the rednosed reindeer” (Rudolph, la renna con il naso rosso) è una celebre canzone di Natale composta su di una poesia per bambini dell'americano Robert May. Nel 1949 il cantante Gene Autry registrò la versione musicale della poesia, su melodia di Johnny Marks.



Rudolph, the rednosed reindeer
 had a very shiny nose.
 And if you ever saw him,
 you would even say it glows.

Rudolph, the rednosed reindeer
 had a very shiny nose.
 And if you ever saw him,
 you would even say it glows.

Then one foggy Christmas Eve
 Santa came to say:
 "Rudolph with your nose so bright,
 won't you guide my sleigh tonight?"

All of the other reindeer
 used to laugh and call him names.
 They never let poor Rudolph
 join in any reindeer games.

All of the other reindeer
 used to laugh and call him names.
 They never let poor Rudolph
 join in any reindeer games.

Then all the reindeer loved him
 as they shouted out with glee,
 Rudolph the red-nosed reindeer,
 you'll go down in history!

“Renaissance Suite” è un'opera di Franco Cesarini, il quale, sfruttando quattro brani di autori ignoti e unendoli con i colori dell'orchestra di fiati contemporanea, ha ricreato le atmosfere dal fascino suggestivo delle forme musicali tipicamente rinascimentali.

Da notare che il termine “rinascimento”, utilizzato per definire l'arte italiana dei secoli XV e XVI, divenne di uso comune solo dopo il 1860. Della suite vi proponiamo il primo movimento, simile a una pavana, originariamente composto da autore ignoto attorno al 1590. La versione integrale della suite vi sarà presentata al Concerto di Gala del prossimo 5 aprile 2009.

“Nun komm, der Heiden Heiland” è un canto d'Avvento scritto nel 1523 da Martin Luther, che a sua volta si ispirò ad un testo del 397 di S. Ambrogio da Milano (Veni, Redemptor gentium). L'armonizzazione più conosciuta è quella di J.S. Bach (BWV659), alla quale si ispira anche l'arrangiamento per orchestra di fiati di J. De Haan.

Nun komm, der Heiden Heiland,
 Der Jungfrauen Kind erkennt,

Dess sich wundert alle Welt,
 Gott solch Geburt ihm Bestellt.

“Rondeau”, anche conosciuto con il titolo di “Masterpiece Theater Theme” è il brano più famoso scritto da Jean-Joseph Mouret (1682, Avignon – 1738, Charenton-le-Pont), tratto dalla “Première suite de Symphonies”. Mouret fu uno dei massimi compositori francesi di musica barocca, e rimase per gran parte della vita al servizio della duchessa del Maine. L'arrangiamento per banda è di Lorenzo Bocci.

“Camel Ride”, tradotto “la cavalcata del cammello” (o del dromedario, in inglese Arabic Camel) è un estratto dalla “Egyptian Suite” di Jan de Haan, compositore olandese. Nel contesto Natalizio, il richiamo al viaggio dei Re Magi è evidente.

Attorno alle figure dei Re Magi, sin dai tempi più lontani, si sono diffuse storie e leggende che, ancora oggi, continuano ad affascinare. Vengono dal lontano Oriente, arrivano con animali

sconosciuti, indossano abiti di foggia inconsueta, portano doni misteriosi. Non conosciamo con precisione la loro storia eppure sono presenze familiari e rassicuranti che ci riportano all'infanzia.

Pellegrini per eccellenza, simbolo dell'incontro tra Oriente ed Occidente, sono una presenza lungo le vie di pellegrinaggio. Lungo le strade molte locande ancora oggi si chiamano "Tre Re".

I Magi partirono dalla loro terra in gran fretta con i dromedari, animali velocissimi che in un giorno percorrevano quanto un cavallo in tre. Arrivarono dall'Oriente a Gerusalemme in tredici giorni. Qui chiesero ai Giudei il luogo della nascita di Gesù poiché secondo la profezia "essi conoscevano il tempo ma non il luogo"...



"Horkstow Grange" è un corale tratto dalle melodie popolari inglesi, inserito nel secondo movimento della grande opera per orchestra di fiati "Lincolnshire Posy", di Percy Aldridge Grainger (1882-1961) compositore e pianista nato a Brighton (vicino a Melbourne, in Australia).

Di particolare interesse furono le sue sperimentazioni sugli abbinamenti di strumenti a fiato, che gli permisero di ottenere una incredibile varietà di colori musicali. È molto conosciuto per il suo interesse nello studio e nella rielaborazione di canti e melodie popolari. Il brano, originale per banda, è presentato nella trascrizione di M. Sweeney.

"Amity and Sweetness" è il tentativo del compositore belga Tom de Haes di inseguire un doppio ideale: quello della pace e della felicità, che ben si sposa con il sentimento natalizio. La sesta ascendente, uno degli intervalli più espressivi, è l'elemento centrale di tutta la composizione.

"C'est Noel" permette ad André Jutras, compositore originario del Quebec, di proporre un carosello di variazioni attorno ai temi natalizi "Angels We Have Heard On High" e "Silent Night", magistralmente arrangiate per orchestra di fiati.

"White Christmas" è una delle tante composizioni famose di Irving Berlin, pseudonimo di Israel Isidore Baline (Mogilyov, 11 maggio 1888 – New York, 22 settembre 1989), uno dei più importanti compositori statunitensi del Novecento. "White Christmas", composta nel 1942, fu portata al successo da Bing Crosby.

I 'm dreaming of a white Christmas
Just I ike the ones I used to know,
Where the tree tops glisten
And children listen to hear
Sleigh bells in the snow.
I 'm dreaming of a white Christmas
With every Christmas card I write
May your days be merry and bright
And may al I you Christmas bewhi te.

Sto sognando un bianco Natale
Proprio come quelli che conoscevo un tempo,
Dove le cime degli alberi luccicano
Ed i bambini attenti ascoltano
I campanelli della slitta nella neve.
Sto sognando un bianco Natale
Con ogni biglietto di Auguri che scrivo
Possano i tuoi giorni essere allegri e splendenti
E possano tutti i tuoi Natali essere bianchi.

La vostra Filarmonica vi ringrazia di cuore per la partecipazione, e augura a tutti

BUON NATALE
e
FELICE ANNO NUOVO